

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00923565
ESC - Ente schedatore	USL7090107
ECP - Ente competente	S61
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	San Gimignano
PVCL - Localita'	SAN GIMIGNANO
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCN - Denominazione attuale	Musei Civici di San Gimignano
LDCC - Complesso di appartenenza	Polo Museale Santa Chiara
LDCU - Indirizzo	via Folgore da San Gimignano, 11
LDCS - Specifiche	deposito
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	949482
INVD - Data	2005
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	San Gimignano
PRVL - Localita'	SAN GIMIGNANO
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	ospedale

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Ospedale di Santa Fina
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Folgore da San Gimignano, 5
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1995/02/21
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1712
DTSF - A	1712
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Useppi Lelio
AUTA - Dati anagrafici	notizie sec. XVIII
AUTH - Sigla per citazione	USL7A008
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a tempera magra
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	194
MISL - Larghezza	113
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto presenta abrasioni e sollevamenti della pellicola pittorica
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto raffigurante la Gloria di Santa Fina
DESI - Codifica Iconclass	11 HH (FINA) 7 (+3) : 48 A 98 3 : 25 G 41 1
	La figura di Santa Fina, circondata da putti e cherubini, si staglia su una luce radiata. La santa, con i capelli ornati da fiori, indossa una

DESS - Indicazioni sul soggetto	veste celeste cinta sui fianchi da un mantello dorato. Con la mano sinistra cinge un mazzo di fiori mentre la destra poggia sulla tavola che ha costituito il suo giaciglio durante gli anni della malattia
ISR - ISCRIZIONI	
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	sul recto della tela
ISRI - Trascrizione	ADV. LELIUS DE USEPPIS PINXIT ET DONAVIT ANNO 1712
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Nata da Cambio ed Imperia, nobili decaduti, a San Gimignano nel 1238, Fina (abbreviazione di Iosefina) ebbe una vita breve, ma religiosamente molto intensa. Nel 1248 fu colpita da una grave malattia che determinò l'inizio di un vero e proprio calvario fatto di dolori fisici e disgrazie familiari ed alleviato soltanto dalla sua profonda fede. Durante la malattia Ella rifiutò un comodo giaciglio decidendo di rimanere immobile su una tavola di legno di quercia; perse inoltre il padre e successivamente la madre per una caduta accidentale. Col corpo piagato diede ai visitatori esempio di pazienza, insegnando loro il culto della Passione del Signore e la devozione alla Regina dei martiri. Si spense il 12 marzo 1253, festa di San Gregorio Magno, al quale era devota e dal quale avrebbe avuto l'annuncio della morte; al momento del trapasso le campane di San Gimignano suonarono a festa senza che mano alcuna toccasse le corde. Questi particolari si trovano nella sua biografia scritta al principio del sec. XIV dal domenicano Giovanni del Coppo, più con intenti pii e devoti che storici. Il culto per S. Fina fu molto vivo fin dagli inizi anche per i numerosi miracoli che avvenivano al suo sepolcro. Fu eletta patrona della città e in suo onore fu costruito un ospedale; nel 1457 il Consiglio del Popolo deliberò la costruzione della magnifica cappella che si può ancora ammirare nella collegiata.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda USL 7 di Siena
CDGI - Indirizzo	p.zza Carlo Rosselli 26, Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	USLSIF0192
FTAF - Formato	755X1280
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2015

CMPN - Nome	Nicorescu, Bianca Maria - De Longis, Nilam
FUR - Funzionario responsabile	De Luca, Cristina
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>Nella Bibbia il concetto di gloria viene specificandosi nel passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento: da un concetto di gloria inizialmente legato alla ricchezza si passa ad esprimere la gloria di Dio come la sua magnificenza legata alle sue grandi opere, per arrivare con Cristo alla manifestazione della stessa in Gesù, soprattutto nella sua risurrezione di Gesù. La principale parola in ebraico per questo concetto è kabod, in greco doxa, che è derivata da dokeo, "pensare" o "sembrare", in arte reso come rappresentazione artistica, diffusa nella tradizione cristiana e soprattutto cattolica, della maestà trionfante di Dio, della Madonna o di un santo, tra cori angelici e schiere di santi o di devoti</p>